



Tra ombrello USA in crisi e paralisi politica: la sfida esistenziale della difesa italiana

Pubblicato il 27/09/2026

In un momento di profonda instabilità geopolitica globale, la riflessione firmata da **Lucio Caracciolo** sulle pagine de **la Repubblica** mette a nudo una delle criticità più serie per il nostro Paese: **l'incapacità della politica italiana di commisurarsi alle reali sfide di sicurezza e di difesa.**

L'analisi dell'esperto geopolitico evidenzia come l'Italia rischi di scivolare nell'ennesima campagna elettorale permanente, distogliendo lo sguardo dai teatri di crisi che cingono da vicino i confini nazionali meridionali ed orientali.

I Punti Chiave dell'Analisi

1. **La vulnerabilità del quadro di sicurezza nazionale:** I conflitti in corso lungo le direttrici strategiche italiane non solo minacciano i corridoi marittimi e commerciali fondamentali per

l'economia, ma pongono interrogativi diretti sulla postura difensiva del Paese. **La dipendenza dall'ombrello di sicurezza statunitense mostra evidenti limiti**, giacché Washington ha chiarito a più riprese che il supporto alleato risponde in primis a scelte ed esigenze strategiche proprie. Inoltre, ospitare installazioni militari USA ed alleate sul territorio nazionale comporta rischi sistemici in presenza di escalation nei teatri medio-orientali o euro-asiatici.

2. **La crisi dei partner europei e della base industriale:** I principali attori della difesa e dell'economia europea (Germania, Francia e Regno Unito) sono alle prese con severe crisi interne e spinte particolaristiche. Il rallentamento o la contrazione dell'industria tedesca — strettamente integrata con il comparto manifatturiero e della difesa italiano — rischia di avere ricadute dirette sulle capacità industriali e strategiche del nostro Paese.
3. **L'assenza di un'iniziativa diplomatica e dissuasiva:** Secondo Caracciolo, il limite più grave consiste nell'aver rinunciato all'esercizio di un'efficace iniziativa diplomatica, condotta da una chiara visione di sicurezza nazionale. Pur essendo direttamente esposta agli sviluppi del fronte russo-ucraino e dell'area mediterranea, l'Italia pare agire priva sia di uno strumento di deterrenza autonoma sia di una strategia di gestione delle crisi.
4. **Struttura demografica e tenuta del sistema-Paese: L'inerzia istituzionale e la tendenza a rinviare le decisioni strutturali si scontrano con indicatori critici:** calo demografico, invecchiamento della popolazione e perdita di coesione sociale, fattori che incidono negativamente sul potenziale reclutativo, sulla prontezza dello strumento militare e sulla resilienza complessiva della nazione.

Considerazioni per la Difesa e la Sicurezza

Per gli osservatori, l'allarme lanciato da Caracciolo sottolinea un punto centrale: **la sicurezza nazionale e la prontezza dello strumento difensivo non possono essere affrontate come questioni secondarie o di propaganda politica. In assenza di riforme strutturali, investimenti mirati nella base industriale di difesa e un'azione diplomatica autorevole, il Paese rischia di trovarsi impreparato ad affrontare i repentini mutamenti degli scenari bellici moderni.**